



Comune di Rizziconi
(Reggio Calabria)

Deliberazione di Giunta Comunale

N° 17 /2014

Oggetto: CCDI anno 2013: Approvazione ipotesi di accordo decentrato integrativo, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, ai sensi dell'art. 40, comma 3 – sexies, del D.Lgs 165/2001 e autorizzazione alla sottoscrizione

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciotto**, del mese di **febbraio**, alle ore **14,00** nella sede municipale di Rizziconi, si è riunita la Giunta Comunale, composta dai signori:

<i>N°</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente (si – no)</i>
1	Giuseppe Di Giorgio	Sindaco	SI
2	Vetrice Michele	Vicesindaco	SI
3	Rottura Giuseppe	Assessore	NO
4	Mamone Giuseppe	Assessore	NO
5	Giovinazzo Alessandro	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Ester D'Amico

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nell'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali aziendali e territoriali svoltosi in data 24/01/2014 si è giunti alla sottoscrizione della ipotesi di accordo decentrato integrativo, per il periodo 1/1 – 31/12/2013;

Preso atto dei contenuti dell'intesa contrattuale decentrata sottoscritta dalle parti, valida per il periodo 1/1/2013 – 31/12/2013 ;

Visto che l'art. 40, comma 3 sexies del Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165 (coordinato con le modifiche apportate dal DLG n. 150 del 15/11/2009), impone alle pubbliche amministrazioni la redazione di una relazione tecnico/finanziaria e di una relazione illustrativa, entrambe da sottoporre alla certificazione dell'organo di controllo, individuato, dall'art. 40-bis dello stesso D.L. 165/2001 nell'organo di revisione;

Preso atto degli schemi obbligatori su cui entrambe le relazioni devono svilupparsi, stabiliti con circolare 19/7/2012, n. 25, della Ragioneria generale dello Stato;

Richiamato l'art. 40-bis del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs 150/2009, che prevede la

pubblicazione in modo permanente sul sito istituzionale dell'ente della documentazione connessa alla contrattazione decentrata e l'invio all'ARAN e al CNEL, entro 5 giorni dalla sottoscrizione, del contratto decentrato e delle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, regolarmente approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 42 del 03.09.2013;

Visti:

-l' ipotesi di accordo decentrato integrativo, per il periodo 1/1 – 31/12/2013, che si allega sub a) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

-relazione illustrativa", "relazione tecnico finanziaria" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001, sull'ipotesi di CCDI, parte economica, esercizio 2013, sottoscritta dalle parti in data 24/01/2014, che si allegano sub b) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

il parere favorevole espresso dal Revisore unico dei Conti con verbale n. 04 del 10.02.2014, che si allega sub c) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto dei pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18-8-2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare** il CCDI valido per il periodo 1/1-31/12/2013, con i documenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del contratto decentrato, "relazione illustrativa", "relazione tecnico finanziaria" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001, sull'ipotesi di CCDI, parte economica, esercizio 2013, sottoscritta dalle parti in data 24/01/2014;
2. **di dare atto** del verbale n. 04 del revisore dei conti, redatto in data 14.02.2014 che certifica le relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa, e il testo della preintesa sottoscritta dalle parti in data 24/01/2014;
3. **di autorizzare** il Segretario Comunale, nella sua qualità di Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere il contratto decentrato per l'anno 2013.
4. **Di dichiarare** attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18-8-2000 n. 267.

Il Sindaco
f.to Dott. Giuseppe DI GIORGIO

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ester D'AMICO

Ai sensi dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, si trasmette copia della presente deliberazione al Responsabile delle Pubblicazioni affinché venga pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Rizziconi in data odierna e vi rimanga per 15 giorni consecutivi.

Lì, ----,-----,-----

.....
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

o La presente deliberazione , è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

o La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs.267/2000.

Lì, ----,-----,-----

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ester D'AMICO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N°.....

.....
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile delle Pubblicazioni , che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124, c.1, del D.Lgs 267/2000, e contro di essa non sono state presentate opposizioni. La stessa deliberazione è stata trasmessa ai capigruppo consiliari con Prot. Gen. n. _____ (Art. 125 D.Lgs. 267/2000)

Lì,

Il Responsabile delle Pubblicazioni
f.to Dr. Alfredo REITANO

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ester D'AMICO

La presente Deliberazione è Copia conforme dell'originale.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ester D'AMICO

.....

COMUNE DI RIZZICONI

(Prov. di Reggio Calabria)

L'anno 2014, il giorno 24, del mese di gennaio, alle ore 12,30, come da convocazione del 17/01/2014, prot. 493, si è riunita la delegazione trattante per l'esame e la proposta del C.C.D.I. anno 2013;

Sono presenti:

per la parte pubblica

il Segretario comunale D'Amico Ester

i responsabili di area:

arch. Demetrio Annunziata

ing. Pappatico Massimiliano

per i lavoratori

RSU i sigg:

Fedele Vincenzo

Spanò Annunziato

Sergio Antonino

Rappresentanti sindacali:

Pettè Vincenzo: Responsabile territoriale CSA Regioni Autonomie Locali - CISAL

Gaetano Mileto: Responsabile territoriale CSA Regioni Autonomie Locali - CISAL

Versace Fabio: Responsabile territoriale CGIL

Cacurri Felice: Responsabile territoriale CISL-FP

Per quanto sopra si confermano per l'anno 2013 gli istituti applicati con il contratto integrativo per l'anno 2012 sottoscritto nella riunione del 02.12.2012, i quali istituti vengono finanziati con l'importo del fondo dell'anno 2013 per come quantificato dall'ufficio Ragioneria giusta determina della stessa Area Finanziaria n. 40 del 01.10.2013, i cui importi che lo compongono risultano essere quelli indicati di seguito:

Premesso:

che il fondo per il miglioramento e l'efficienza dei servizi, ammonta per l'anno 2013 ad € 69.951,47 così distinto:

Risorse stabili art. 31 comma 2 € 45.049,15

Risorse variabili € 24.902,32

Che l'ammontare del fondo pari ad € 69.951,47 per come quantificato dall'Ufficio Ragioneria di questo Comune, è stato determinato nel suo ammontare nel modo seguente:

Tabella a

FONDO ANNO 2013

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
------	---------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------

ART. 14 co. 4	01/04/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario – 3,00%	2.234,19	2.234,19	2.234,19	2.234,19
ART. 14 co. 4	01/04/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario – 3,00% (anno 2010 - 2011)	0	43,05	41,75	40,50
ART. 15 co. 1 lett. a	01/04/1999	Ammontare 1998 fondo Art. 31 CCNL 6.7.95, escluso straordinario, integrato Art. CCNL 16.7.96, detratti gli oneri di riqualificazione area della vigilanza ed oneri del personale trasferito allo stato dall'1.01.2000	47.141,15	47.098,10	47.096,80	47.096,80
ART. 15 co. 1 lett. b	01/04/1999	Risorse aggiuntive 1998 Art. 32 CCNL 6.7.95 e Art. 3 CCNL 16.7.96	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. c		Economie di gestione 1998 limite max 0,80%	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. f		Risparmi da applicazione Art. 21 per trattamenti economici difformi	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. g	01/04/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998 – percentuali massime contrattuali	7.341,95	7.341,95	7.341,95	7.341,95
ART. 15 co. 1 lett. h		Risorse destinate indennità £. 1.500.000 (€ 774,69) per la 8 ^a q.f.	774,69	774,69	774,69	774,69
ART. 15 co. 1 lett. i		Risparmi riduzione posti dirigenziali fino max 0,20% monte salari annuo dirigenza – solo Regioni	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. j	01/04/1999	0,52% monte salari 1997 e corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio	4.457,95	4.457,95	4.457,95	4.457,95
ART. 15 co. 1 lett. l		Trattamento accessorio personale trasferito a enti comparto per delega funzioni o decentramento	0	0	0	0
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2		Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo indeterminato (personale LSU-LPU stabilizzato anni 2008 e 2009)	12.052,06	12.052,06	12.052,06	12.052,06
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2	01/04/1999	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo	0	0	0	0

		indeterminato (personale assunto con decorrenza 30.12.2010)				
ART. 4 co. 1	05/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.778,51	9.778,51	9.778,51	9.778,51
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Risorse RIA personale cessato dal 2000 al 2009	8.066,34	8.066,34	8.066,34	8.066,34
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Risorse RIA personale cessato nel 2010	728,90	2.407,73	2.407,73	2.407,73
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato dal 2000 al 2009	4.926,36	4.926,36	4.926,36	4.926,36
ART. 4 co. 2	05/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato nel 2010	345,00	1.172,40	1.172,40	1.172,40
ART. 32 co. 1	22/01/2004	Incremento 0,62% monte salari 2001, esclusa dirigenza	4.178,67	4.178,67	4.178,67	4.178,67
ART. 32 co. 2	22/01/2004	Eventuale incremento 0,50% monte salari 2001, esclusa dirigenza; i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	3.369,89	3.369,89	3.369,89	3.369,89
Art. 4 co. 1	2004/2005	Incremento 0,50% monte salari 2003	4.688,47	4.688,47	4.688,47	4.688,47
Art. 8 co. 2	2006/2007	Incremento 0,60% monte salari 2005	5.948,40	5.948,40	5.948,40	5.948,40
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione al 31.12.2009(attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	23.822,40 (diff. 3.465,50)	23.822,40	23.822,40	23.822,40
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione nel 2010 (attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	2.592,62	8.440,61	8.440,61	8.440,61
		Detratte differenze retributive per reinquadramento personale della 5 [^] Q.F. alla 6 [^] Q.F. (Vigili Urbani)	-136,34	-136,34	-136,34	-136,34
		Detratto costo indennità di comparto	-17.307,00	-17.307,00	-17.307,00	-17.307,00
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2000	-14.621,93	-14.621,93	-14.621,93	-14.621,93
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2002	-18.658,36	-18.658,36	-18.658,36	-18.658,36
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2004	-7.832,30	-7.832,30	-7.832,30	-7.832,30

		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2007	-13.004,00	-13.004,00	-13.004,00	-13.004,00
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.01.2008	-7.541,98	-7.541,98	-7.541,98	-7.541,98
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.01.2009	-10.499,80	-10.499,80	-10.499,80	-10.499,80
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.11.2010		-6.225,34	-6.225,34	-6.225,34
		TOTALE	52.845,84	54.974,72	54.974,72	54.974,72
Decurtazione fondo - parte fissa - per riduzione proporzionale personale cessato dal servizio il 01/01/2013 (art. 9 - c. 2 bis - legge 122/2010) - (cessato con decorrenza 01/01/2013 n. 1 unità - riduzione percentuale del 2,78%)			0	0	0	1.528,30
totale fondo stabile netto			52.845,84	54.974,72	54.974,72	53.446,42

RIEPILOGO FONDO – RISORSE STABILI

	2010	2011	2012	2013
Totale fondo	142.447,55	150.801,77	150.801,77	150.801,77
Detratta PEO attribuita	89.465,37	95.690,71	95.690,71	95.690,71
Detratte differenze retributive per reinquadramento personale della 5 [^] Q.F. alla 6 [^] Q.F. (Vigili Urbani)	136,34	136,34	136,34	136,34
Decurtazione fondo - parte fissa - per riduzione proporzionale personale cessato dal servizio il 01/01/2013 (art. 9 - c. 2 bis - legge 122/2010)	0	0	0	1.528,30
totali	52.845,84	54.974,72	54.974,72	53.446,42

RIDUZIONE FONDO AI SENSI DEL COMMA 2 BIS DELL'ART. 9 DEL D.L. 78/2010

ART. 4 co. 2	05/10/2001	Risorse RIA personale cessato nel 2010	1.678,83
ART. 14 co. 4	¼/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario - 3,00% (anno 2010)	43,05

ART. 4 co. 2	05/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato nel 2010	827,4
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione nel 2010 (attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	5.847,99
		TOTALE RIDUZIONE FONDO ANNO 2011 e 2012	8.397,27

RIEPILOGO:

Totale fondo con aumenti previsti dalle disposizioni legislative	53.446,42
Totale riduzione fondo anno 2011 - 2012 e 2013 ai sensi del comma 2 bis dell'art. 9 D.L. 78/2000	8.397,27
Totale fondo netto	45.049,15

Tabella B Fondo risorse decentrate variabili

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Art 17 co.5	01/04/1999	Somma non utilizzate esercizio precedente	2.300,74	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. d	01/04/1999	Risorse derivanti da applicazione Art. 43 L. 449/97 (Sponsorizzazioni - Peg)	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. e	01/04/1999	Risparmi da trasformazioni part-time	0	0	0	0
ART. 15 co. 1 lett. K		Disposizioni di legge per incentivi a categorie specifiche	1.330,66			
ART. 17, comma 2, lett. g.	01/04/1999	Merloni		4.181,72	5.000,00	5.000,00
		ISTAT		40.000,00		
		Art. 208 c.s., ICI, incentivi su diritto di soggiorno cittadini U.E., ISTAT, etc); comprende risorse Art. 4 c. 3 e 4 CCNL 5.10.2001				

ART. 15 comma 1. lett. m	01/04/1999	Risorse da Art. 14 - Lavoro straordinario - risparmi	9.492,99	9.492,99	9.492,99	9.492,99
ART. 15 co. 1 lett. n	01/04/1999	Risorse 1997 per progetti finalizzati nelle CCIAA	0	0	0	0
ART. 15 co. 2 e 5	01/04/1999	In contrattazione integrativa - importo massimo 1,2% monte salari 1997	10.287,59	10.287,59	10.287,59	10.287,59
Art. 15 co. 5	01/04/1999	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'ampliamento dei servizi e di nuove attività non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	0	0	0	0
ART. 54	14/09/2000	Rimborso spese notificazione atti	275,64	275,64	127,73	121,74
DICHIARZIONE CONGIUNTA N. 17	22/01/2004	Accordo decentrato integrativo 14.02.2003	0	0	0	0
Art. 4 co. 2 lett. A	2008/2009	Incremento 1,00% monte salari 2007	0	0	0	0
		TOTALE	23.687,62	64.237,94	24.908,31	24.902,32

Tabella C

Fondo risorse complessive

Fondo risorse decentrate stabili	45.049,15
Fondo risorse decentrate variabili	24.902,32
Totale	69.951,47

In relazione agli istituti contrattuali si intende procedere alla ripartizione del fondo nel modo seguente:

ART. 1

Lavoro straordinario € 1.309,42 (parte stabile)

La somma disponibile per lavoro straordinario è stata ridotta del 3% rispetto all'anno 2013) .

La ripartizione di detta somma tra le aree viene effettuata nel modo seguente :

Area Finanziaria	€ 0
Area Amministrativa	€ 327,36
Area Tecnica LL.PP.	€ 982,06
Area Vigilanza	€ 0
Area Tecnica Urbanistica	€ 0

Fondo risorse decentrate stabili	45.049,15
Risorse stabili utilizzati per gli istituti di cui agli art. 1	1.309,42
Totale risorse stabili che finanzieranno gli istituti della parte variabile	43.739,73
Fondo risorse variabili	24.902,32
Totale fondo per il finanziamento del salario accessorio parte variabile	68.642,05

ART. 2

Indennità di rischio € 2.970,00 (€ 30,00 mensili x11 mesi a soggetto)

Viene riconosciuta per l'espletamento di attività in condizioni o ambienti di lavoro che siano idonei a mettere a rischio la salute del lavoratore interessato. Vi rientrano:

- n. 2 autista di scuolabus
- n. 6 operai
- n.1 messo comunale per utilizzo mezzo comunale

ART. 3

Turnazione € 6.483,00

TURNAZIONE (art. 13 D.P.R. 268/87 e art. 22 CCNL 14/9/2000)

L'indennità di turno viene riconosciuta ai dipendenti del Comando Polizia Municipale ai sensi dell'art. 22 CCNL del 14/09/2000:

1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente.

3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.

5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

- turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della

retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c).

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno. Per quanto riguarda la turnazione si richiede una distribuzione equa dei turni ed una effettiva rotazione nel mese.

ART. 4

Indennità di disagio - € 25,00 mensili a soggetto –€ 1.800,00

Per situazioni di lavoro comportanti disagio e svolte da personale della categorie A e B , si intendono quelle situazioni che possono comportare, per la loro particolare natura o forma organizzativa, problemi per la salute o per il normale svolgimento di relazioni sociali. Sono da intendersi come attività disagiate i dipendenti che svolgono mansioni plurime e, anche, quelle comportanti particolari forme orarie che comunque garantiscono all'utenza la fruizione dei servizi anche in orari non usuali e che, comunque, consentono all'Ente di garantire situazioni di front office superiori a quelle possibili con una articolazione oraria rigida.

L'indennità da erogare alle seguenti figure professionali:

Custodi – usciери – commessi;

L'indennità in oggetto viene parametrata ai giorni di effettivo servizio ed è determinata in € 25,00 mensili;

La suddetta indennità compete al personale di categoria "A" e "B" che non usufruisce di altre indennità previste nel presente C.C.D.I. ad eccezione dell'indennità di produttività;

L'erogazione della suddetta indennità nella misura sopra riportata è subordinata all'effettiva esposizione a disagio e viene erogata sulla base della certificazione resa dal responsabile del settore;

ART. 5

Indennità di reperibilità - € 8.666,87

Il servizio di pronta reperibilità viene istituito per i servizi tecnici – di vigilanza e per il servizio di Stato Civile;

Per i servizi Tecnici è stato attivato il servizio di pronta reperibilità per i giorni di sabato, domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 24 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Per il servizio di Stato Civile è stato attivato il servizio di pronta reperibilità per i giorni di sabato – domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 12 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Per il servizio di Vigilanza è stato attivato il servizio di pronta reperibilità con decorrenza dal 01.09.2011 per i giorni di domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 12 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Da detta data verranno meno le indennità forfetarie di pronto intervento previste al capo precedente.

Le prestazioni di lavoro a seguito di chiamata verranno remunerate con lo stanziamento ancora disponibile per lavoro straordinario e, in caso di eccedenza con riposo compensativo. Il fondo per la reperibilità ed i relativi interventi verranno ripartiti equamente tra disponibilità finanziarie e riposo compensativo.

Il servizio di reperibilità è effettuato tramite turno fisso di reperibilità a domicilio per i dipendenti indicati nel provvedimento istitutivo del servizio;

Deve essere garantita, nell'arco temporale annuale e giornaliero, nonché in occasione delle giornate di riposo settimanale (in caso di settimana corta), festive e delle festività infrasettimanali, la disponibilità di pronto intervento del personale in caso di situazioni di emergenza.

La reperibilità è remunerata con una indennità pari a € 10,33 per 12 ore al giorno; Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato ed è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, con la maggiorazione del 10%. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato o il posto oggetto dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti.

Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese. L'Ente assicura la rotazione tra più soggetti volontari e fissa mensilmente i turni..

In caso di intervento operativo del dipendente, la prestazione sarà compensata con il pagamento delle ore straordinarie effettivamente svolte, ovvero, a richiesta del dipendente, con riposo compensativo.

Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato (giorno festivo o riposo secondo l'orario di lavoro assegnato), il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa; La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

Ai sensi dell'art. 11 del CCNL del 1° aprile 2001 che integra l'art. 23 del CCNL del 14 settembre 2000, in caso di chiamata le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art. 38, comma 7 o dell'art. 38 bis, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di cui ai commi 1 e 4.

La materia è oggetto di informazione preventiva.

Le aree di pronto intervento per servizi di emergenza, per le quali potrà essere istituito il servizio di pronta reperibilità, saranno individuate, su proposta del competente responsabile del servizio, dal vertice burocratico dell'Ente.

ART. 6

Indennità maneggio valori : € 514,80

INDENNITA' MANEGGIO VALORI (art. 36 CCNL del 14/9/2000)

L'importo giornaliero è destinato al personale adibito a compiti che comportino maneggio valori di cassa; Le parti concordano che viene confermata l'indennità maneggio valori per il numero di giorni di effettivo svolgimento di tali compiti, nella misura di € 1,04 al giorno, ai dipendenti adibiti in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa, con resa del conto alla competente sezione della corte dei conti, individuati in corrispondenza ai seguenti profili professionali:

Servizio Economato;

Servizio di Anagrafe;

Servizio di Vigilanza;

L'indennità va corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito al servizio.

L'indennità di che trattasi verrà erogata annuale sulla base di apposito prospetto riepilogativo ed a seguito di apposita certificazione del capo settore.

ART. 7

Risorse destinate ai messi notificatori in applicazione dell'art. 54 del CCNL del 14.9.2000 € 121,74

1. In applicazione dell'art. 54 del CCNL si prevede che la quota del rimborso delle spese di ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria sia destinata all'erogazione di incentivi a favore dei messi notificatori.
2. Ad ogni messo notificatore è destinata la quota percentuale in precedenza indicata in funzione delle notificazioni effettuate.
3. Le risorse previste per l'applicazione della presente disposizione sono pari per il corrente 'anno a: € 127,73;

ART. 8

Indennità Art. 17 comma 2 lett. F - € 22.500,00

Si ritiene che l'indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. F, in relazione alle mansioni attribuite al personale di categoria "C" (pluriresponsabilità o monoresponsabilità) ed a quello di Categoria B (che svolge attività di coordinamento personale o è incaricato di particolari responsabilità) quale risulta dai provvedimenti vigenti, in relazione all'elevato numero di responsabili di procedimento o di coordinatori appartenenti alle categorie B e C, possa essere attribuita nell'importo massimo complessivo di € 22.500,00.

Con il presente contratto integrativo decentrato, le parti concordano che dall'anno 2013 i responsabili di procedimento, a cui dovrà essere attribuita l'indennità di responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera f del CCNL 1.4.1999, dovranno essere nominati con atto del responsabile di ogni singola Area e per la loro individuazione dovranno adottare i criteri di cui sotto;

Criteri per l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie "B" e "C" quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art. 11, comma 3, CCNL 31.03.1999.

In presenza di una delle seguenti tipologie:

1. Affidamento di un significativo numero di tipologia di procedimenti amministrativi;
2. Sostituzione del responsabile di p.o. per assenza o impedimento di questi e solo per l'ufficio Tecnico e Area di Vigilanza - Coordinamento, affidato formalmente dal responsabile di Area, di squadre di operai e Vigili Urbani;
3. In presenza di tutte le condizioni previste dall'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni, e cioè:
 - a. Valutare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti del procedimento amministrativo;
 - b. Compiere tutti gli atti istruttori necessariamente previsti per il provvedimento, come ad esempio eventuali accertamenti tecnici o richieste di documenti;
 - c. Curare le comunicazioni alle parti interessate, le pubblicazioni e le notificazioni inerenti il procedimento amministrativo;
 - d. Firmare il provvedimento finale o, qualora per l'adozione del provvedimento finale è prevista a carico di un organo amministrativo, il responsabile deve trasmettere a tale organo gli atti del procedimento;
 - e. Tutti gli altri compiti previsti dall'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni;

I compensi attribuibili per i compiti di cui sopra saranno revocabili e soggetti all'effettivo esercizio di compiti affidati.

CRITERI per la liquidazione dell'Indennità di responsabilità

L'attribuzione di indennità per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 come modificato dall'art.36 del CCNL del 22.01.04 è determinato, a decorrere dal 01.01.2013

, in applicazione dei sotto specificati criteri.

Il responsabile del settore e/o del servizio competente avrà cura di determinare, con la compilazione della scheda allegata al presente verbale, per ciascun dipendente, la rispondenza dell'attività espletata in correlazione alle fattispecie ivi indicate.

Le schede, compilate da ciascun responsabile di area verranno discusse da tutti i capiArea insieme al segretario comunale

In particolare la valutazione avrà ad oggetto: l'appartenenza alla categoria B o C, la complessità degli incarichi in relazione alle responsabilità ed il livello di autonomia.

Verrà così determinata la misura dell'indennità stessa che, dunque, avrà connotazione temporale limitata all'effettivo espletamento degli incarichi connessi a particolari responsabilità e potrà dunque essere soggetta a variazioni, in aumento e in diminuzione, anche nel corso dello stesso anno.

ART. 9

fondo per la produttività € 20.585,64

Il fondo per la produttività viene quantificato in € 20.585,64

La somma così quantificata, finanzia il fondo per la produttività e viene ripartita fra le Aree per come sotto:

- Il 30% della somma viene ripartita tra le 5 aree in parti uguali;
- La restante somma verrà ripartita tra le aree in relazione al numero dei dipendenti in servizio in ogni singola area e al numero dei mesi di servizio prestati dagli stessi.

Calcolo per l'attribuzione della somma spettante ad ogni singola Area

€ 20.585,64 x 30% = € 6.175,70: n. 5 Aree = € 1.235,14 per ogni singola Area;

€ 20.585,64 – 6.175,70 = € 14.409,94: n. 35 dipendenti = € 411,71 per ogni singolo dipendente;

Importo spettante ad ogni singola Area

Area Amministrativa

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 10

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.235,14
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 411,71 x n. 10 dip.)	€	<u>4.117,11</u>
Totale Area amministrativa	€	5.352,25

Area Finanziaria

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 5

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.235,14
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 411,71 x n. 5 dip.)	€	<u>2.058,56</u>
Totale Area Finanziaria	€	3.293,70

Atea Tecnica – Urbanistica

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 3

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.235,14
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 411,71 x n. 3 dip.)	€	<u>1.235,16</u>
Totale Area Tecnica-Urbanistica.....	€	2.470,30

Atea Tecnica – Lavori Pubblici

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 8

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.235,14
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 411,71 x n. 8 dip.)	€	<u>3.293,70</u>
Totale Area Tecnica-Lavori Pubblici	€	4.528,84

Area Vigilanza

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 9

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.235,14
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 411,71 x n. 9 dip.)	€	<u>3.705,41</u>
Totale Area Vigilanza.....	€	4.940,55

ART. 10

Compensi progettazione - € 5.000,00

Le somme di € 5.000,00 derivanti da specifiche previsioni di legge e pertanto il loro utilizzo risulta vincolato alla specifica destinazione e precisamente per compensi per progettazione ai sensi dell'art. 92 D.Lgs 163/2006;

ART. 11

Con il presente contratto viene confermata la banca delle ore che consentirà ad ogni dipendente di recuperare l'eventuale servizio prestato in più, rispetto al normale orario di lavori, adottando la normativa di legge vigente in materia.

ART. 12

Dare atto che eventuali economie di somme, rimaste dopo la liquidazione dell'indennità prevista dall'art. 8 del presente C.C.D.I. (Indennità Art. 17 comma 2 lett. F), e di tutti gli altri istituti del presente contratto, verranno destinate ad incrementare il fondo della produttività di cui all' art. 9 e per la sua ripartizione saranno usate le stesse procedure di calcolo;

Art. 13

Le parti inoltre, in relazione al fatto:

- che nel Comune il lavoro viene effettuato su cinque giorni la settimana con due rientri pomeridiani;
- che non esiste la mensa aziendale, e non è presente il servizio sostitutivo della mensa, concordano di confermare il servizio sostitutivo di mensa (buono pasto) di cui all'art. 46 del C.C.N.L. dando atto che possono usufruire del buono pasto i dipendenti che prestano attività lavorativa su cinque giorni con prosecuzione di due rientri pomeridiani con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti .

Inoltre, le parti concordano altresì che il buono pasto venga erogato anche ai L.S.U. e L.P.U. con integrazione oraria che effettuano i rientri pomeridiani.

Si da atto che la spesa relativa all'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti comunali e al personale LSU/LPU grava sui fondi del bilancio comunale dove è previsto apposito capitolo con il relativo stanziamento;

RIEPILOGHI

La utilizzazione delle risorse con caratteristiche di certezza, stabilità e continuità disponibili per l'anno 2013 sono ripartite secondo la seguente tabella D:

Tabella D Utilizzo delle risorse stabili 2013

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
Art. 14	1/4/1999	Lavoro straordinario	1.309,42
ART. 33	22/1/2004	Indennità di comparto	
ART. 17 co. 2 lett. b, e ART. 34 e 35	1/4/1999 e 22/1/2004	Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'Art. 5 del CCNL del 31.3.1999 Da risorse stabili Art. 31	
ART. 17 co. 2 lett. c	1/4/1999	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'Art. 10 del CCNL del 31.3.1999, con esclusione dei Comuni di minori dimensioni demografiche di cui all'Art. 11 dello stesso CCNL	
ART. 10	22/1/2004	Finanziamento degli incarichi di alta professionalità, in base alle risorse previste dall'art. 32, comma 7 e confermate dalla dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL del 9 maggio 2006 (a cui si sommano le risorse accantonate per gli anni 2003/2004/2005/2006/2007/2008 e previste nei rispettivi bilanci.	
Totale risorse stabili			1.309,42

La utilizzazione delle risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità disponibili per l'anno 2013 integrate della somma di € 43.739,73 relativa alle risorse stabili resisi disponibili dopo il finanziamento degli istituti "stabili" e così complessivamente € 68.642,05, sono ripartite secondo la seguente tabella E:

Tabella E Utilizzo delle risorse variabili 2013

ART. 17 co. 2 lett. a e ART. 37	1/4/1999 e 22/1/2004	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'Art. 6 del CCNL del 31.3.1999	20.585,64
ART. 17 co. 2 lett. F,e ART. 36 co. 1	1/4/1999 e 22/1/2004	Specifiche responsabilità affidate al personale della categoria B e C, non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999	22.500,00
ART. 17 co. 2 lett. d, e ART. 36 e 37	1/4/1999 e 14/9/2000	Indennità di turno - art. 22 ccnl 14/9/2000	6.483,00
		Indennità di reperibilità - art. 23 ccnl 14/9/2000	8.666,87
		Indennità di rischio - art. 37 ccnl 14/9/2003	2.970,00
		Indennità maneggio valori - art. 36 ccnl 14/9/2000	514,80

		Indennità orario notturno, festivo e notturno-festivo - art. 24, comma 1, ccnl 14/9/2000 - secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, commi 12, 13, 7, e 34 comma 1, lett. F) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'Art. 28 del DPR 347/1983, dall'Art. 49 del DPR 333/1990;	
ART. 17 co. 2 lett. E	1/4/1999	Fondo per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	1.800,00
ART. 17 co. 2 lett. G	1/4/1999	Incentivo per le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k (Merloni, Onorari, incentivi su diritto di soggiorno cittadini U.E., ISTAT, etc.)	5.000,00
ART. 17 co. 2 lett. I e ART. 36 co. 2	1/4/1999 e 22/1/2004	Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti da qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale e di responsabile tributi stabilite dalle leggi; compiti di responsabilità per archivisti informatici e agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; le specifiche responsabilità del personale addetto ai servizi di protezione civile. Limite massimo € 300 annui.	
Art. 14	1/4/1999	Compensi lavoro straordinario	
Art. 54	14/9/2000	Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'Amministrazione finanziaria	121,74
Totale risorse variabili			69.951,47

Vigenza del contratto

Il presente contratto è valido fino alla stipula del nuovo C.C.D.I.

Fino alla data di stipula del prossimo contratto collettivo decentrato integrativo continuano a trovare applicazione gli istituti economici regolati dal precedente CCDI.

Norma finale

Per quanto non previsto nella presente ipotesi questo contratto collettivo di ente si fa riferimento al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni - Autonomie Locali.

La presente ipotesi di contratto verrà trasmessa al Revisore dei Conti per l'espressione del parere previsto e verrà sottoscritta in via definitiva dopo l'autorizzazione dell'Organo comunale alla delegazione di parte pubblica.

Letto, confermato e sottoscritto.

D'Amico Ester - Segretario comunale: _____

Catananti Antonino - Resp.le Area Amm.va: _____ assente _____

Caristena Giuseppe - Resp.le Area Finanziaria: _____ assente _____

Massimiliano Pappatico - Resp.le U.T.C. Urban: _____

Annunziata Demetrio – Resp. U.T.C. LL.PP.: _____

Guglielmo Luana – Respons. Area Vigilanza: _____ **assente** _____

Spanò Annunziato Girolamo - R.S.U. : _____

Ascone Antonino - R.S.U. _____ **assente** _____

Sergio Antonino - R.S.U. _____

Fedele Vincenzo - R.S.U. : _____

Versace Fabio - Resp.le territoriale CGIL _____

Pettè Vincenzo - Resp. territoriale CSA Reg. Aut. Locali - CISAL _____

Mileto Gaetano - Resp. territoriale CSA Reg. Aut. Locali - CISAL _____

Cucurri Felice - Resp.le territoriale CISL-FP _____



COMUNE DI RIZZICONI

89016 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Area Economico-finanziaria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI RIZZICONI

PREMESSO

> che ai sensi degli artt. 5 del CCNL 01.04.1999 e 4 del CCNL 22.01.2004, e degli artt. 40 comma 3 sexies e 40 bis del D.Lgs 165-2001, come integrati dal D.Lgs. 150/09, a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

> che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, nel caso di specie degli Enti Locali, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

> che tale controllo ha per oggetto la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

> che successivamente, l'ipotesi di CCDI viene trasmesso all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Infine l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

> che il contenuto dei due documenti (relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa) è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.

> che la l'Area economico-finanziaria con determinazione 40 del 01.10.2013 ha approvato la costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2013;

> che in data 24.01.2014 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente non dirigente – anno 2013 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica e dalla delegazione trattante di parte sindacale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 24.01.2014 Contratto 24.01.2014
Periodo temporale di vigenza		Anno dal 01.01. al 31.12.2013
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica : • Presidente – dott.ssa Ester d'Amico - Segretario Comunale; Parte sindacale con i rappresentanti delle sigle seguenti: • R.S.U : Spanò Annunziato – Fedele Vincenzo – Sergio Antonino – rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL 2004/2005 nelle sigle seguenti: CISL – CGIL - CISAL
Soggetti destinatari		Personale dipendente
Materie trattate dal contratto integrativo		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013 .
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 18.02.2014
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge Che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato, con delibera del Commissario Straordinario n. 50 del 05.10.2011, il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, prorogato con delibera del C.S. n. 4 dell'11.01.2012. CON delibera della Giunta Comunale n. 10 del 28.01.2014 è stato adottato il Programma triennale 2014/2016 per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Per l'anno 2013 NON è stato adottato in quanto adempimento non obbligatorio per gli Enti Locali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009.

Eventuali osservazioni =====

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie –risultati attesi –altre informazioni utili)

A)illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il contratto integrativo disciplina la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività Anno 2013 .

Viene riportata la costituzione del fondo così come definita con determina dell'Area Finanziaria n. 40 del 01.10.2013.

Vengono ripartite le risorse stabili già destinate negli anni trascorsi al finanziamento delle progressioni, dell' indennità di comparto e per l'anno 2013 delle altre indennità spettanti ai dipendenti : turno, reperibilità, maneggio valori, particolari responsabilità, rischio, disagio, festivi, etc.

Vengono ripartite le risorse variabili di cui all'art. 92 del DLgs n.163/2006 e verranno liquidate secondo quanto previsto dall'apposito regolamento. Il valore riportato nel fondo è meramente indicativo potendo lo stesso subire variazioni in più o in meno.

Vengono destinate le risorse per le notifiche che verranno corrisposte al dipendente che svolge le funzioni di messo notificatore.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti responsabili delle rispettive Aree, che certificheranno, al termine dell'esercizio in corso il grado di realizzazione complessivo degli obiettivi assegnati al personale dipendente sulla base dei criteri di cui alla scheda allegata allo stesso contratto decentrato.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti nel CCDI le risorse vengono utilizzate come di seguito indicato:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	20.585,64
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	18.634,67
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	1.800,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	22.500,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	5.000,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	
Somme rinviate	
Art. 54, CCNL 14.9.2000 – Quota parte rimborso	121,74

spese per notificazione atti dell'Amministrazione finanziaria.	
Totale	68.642,05

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti delle del CCDI previgente, se non espressamente previsto e richiamato in apposito articolo dello stesso;

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il regolamento per la Misurazione, Valutazione, Integrità e Trasparenza della Performance approvato con deliberazione Commissario Straordinario n. 50 del 05.10.2011;

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione in ogni caso sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi, Pertanto, l'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà solo attraverso la compilazione della scheda individuale, con la procedura prevista dall'art. 3 bis, non potendo procedere alla ripartizione del fondo per la produttività, tra i progetti mirati e il premio delle prestazioni individuali.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 31 del CCNL - Regioni Autonomie Locali - del 22 gennaio 2004; Tale disciplina definisce le modalità di costituzione del fondo, richiamando a tal scopo

l'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004).

In particolare l'articolo 31 comma 2 del contratto specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; Sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Oltre alle due categorie sopra descritte, nell'ambito del fondo risorse decentrate, sono riportate anche le così dette risorse a residuo, cioè le risorse previste sul fondo dell'anno precedente che in concreto non sono state utilizzate.

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art. 14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt. 15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999.

Il valore storico del fondo relativo al lavoro straordinario, calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4 del CCNL 1 aprile 1999, ammonta ad € 13.043,76;

Tale fondo in applicazione dell'articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, anche secondo l'interpretazione che ne dà l'ARAN (parere 499- 15B10), riconosce all'ente la possibilità di valutare, anno per anno, se iscrivere sul fondo per il lavoro straordinario una quota inferiore rispetto al valore storico del medesimo fondo, così come calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4.

Infatti, se a consuntivo di ciascun anno dovesse risultare che effettivamente le risorse destinate al lavoro per lo straordinario sono minori di quelle del fondo storico, la differenza deve essere iscritta sul fondo risorse decentrate, nella parte stabile, se il risparmio sullo straordinario viene in concreto consolidato, oppure nella parte variabile, qualora quel risparmio non venisse consolidato.

Alla luce di tale norma contrattuale il fondo del lavoro straordinario, dall'anno 2000 è stato ridotto, per ogni anno, del 3,00% rispetto alla previsione dell'anno precedente;

Pertanto, a seguito di quanto sopra il fondo per il pagamento del lavoro straordinario anno 2013 viene rideterminato in € 1.309,42= che è stato suddiviso tra l'Area Amministrativa per € 327,36 e l'Area Tecnica LL.PP. per €982,06 e viene utilizzato per la liquidazione di tali compensi al personale interessato nel servizio di pronta reperibilità, per eventuali interventi;

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel

Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Area Economico-finanziaria con

determinazione n. 40 del 01.10.2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	150.801,77
Risorse variabili	24.902,32
Residui anni precedenti	0
Totale	175.704,09

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l’anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 45.049,15 già decurtata della somma di € 1.528,30 pari al 278% del fondo anno 2012 a seguito cessazione dal servizio di n. 1 dipendente avvenuta il 31/12/2012;

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. a), g), h) – fondo storico	55.216,04
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. j) (0,52% monte salari 1997)	4.457,95
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1 (1,1% monte salari 1999)	9.778,51
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	4.178,67
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 3	3.369,89
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	4.688,47
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	5.948,40
TOTALE	87.637,93

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	16.572,83
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	12.052,06
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	32.263,01
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	2.275,94
Altro	
TOTALE	63.163,84

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	

Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	5.000,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	9.492,99
Art. 15, comma 2	10.287,59
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	121,74
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	
TOTALE	24.902,32

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 857.299,40, per una possibilità di incremento massima di € 10.287,59 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 10.287,59, pari al 100%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010 che prevede: "a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio", sono state effettuate le seguenti decurtazioni del fondo:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	8.397,27
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	1.528,30
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni	9.925,57

Considerato che dal confronto della consistenza numerica del personale, non titolari di posizione organizzativa, in servizio negli anni 2010 – 2011 - 2012 e 2013 risulta un decremento di personale come di seguito evidenziato:

anno 2010

personale a tempo indeterminato in servizio al 01/01/2010 = n. 36 dipendenti;
personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2010 = n. 37 dipendenti;

Anno 2011

personale a tempo indeterminato in servizio al 01/01/2011 = n. 37 dipendenti;
personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2011 = n. 37 dipendenti;

Anno 2012

personale a tempo indeterminato in servizio al 01/01/2012 = n. 37 dipendenti;
personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2012 = n. 36 dipendenti;

Anno 2013

personale a tempo indeterminato in servizio al 01/01/2013 = n. 35 dipendenti;
personale a tempo indeterminato in servizio al 28/09/2013 = n. 35 dipendenti;

Effettuato il raffronto dei dipendenti in servizio alla data dell'01/01/2010 e quelli in servizio alla data odierna del 31.12.2013 il numero dei dipendenti risulta essere inferiore di n. 1 unità in virtù delle cessazioni e delle assunzioni avvenute negli anni per come sotto:

cessazioni:

- n. 1 dipendente con decorrenza 01/09/2010;
- n. 1 dipendente con decorrenza 01/10/2010;
- n. 1 dipendente con decorrenza 21/01/2012;
- n. 1 dipendente con decorrenza 01.01.2013;

assunzioni:

- n. 1 dipendente con decorrenza 01/11/2010;
- n. 2 dipendenti con decorrenza 31/12/2010;

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate

specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 95.827,05 relative a:

Descrizione	Importo
	17.307,00
Indennità di comparto	
	78.383,71
Progressioni orizzontali	
re inquadramento personale della 5 ^a alla 6 ^a Q.F.(Vigili urbani);	136,34
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
	1.309,42
Altro – lavoro straordinario	
Totale	97.136,47

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	150.801,77
Risorse variabili	24.902,32
Residui anni precedenti	0
Totale	175.704,09

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 68.642,05, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	6.483,00
Indennità di reperibilità	8.666,87
Indennità di rischio	2.970,00
Indennità di disagio	1.800,00
Indennità di maneggio valori	514,80
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	22.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	20.585,64
rimborso spese per notificazione atti dell'Amministrazione comunale	121,74
Altro (incentivi progettazione)	5.000,00
TOTALE	68.642,05

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
	107.062,04
Somme non regolate dal contratto	
	68.642,05
Somme regolate dal contratto	
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	175.704,09

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 43.739,73, al netto della somma di € 1.309,42 destinata al finanziamento del lavoro straordinario, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € **zero**. Pertanto la somma di € 43.739,73 avente natura certa e continuativa viene utilizzata per il finanziamento delle voci aventi carattere di variabilità.

- b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

- c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2013 non è stata prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010., in ogni caso si attesta che le ultime progressioni economiche orizzontali sono state riconosciute nel 2011 nel rispetto del principio di selettività delle stesse, previa valutazione del personale e riconoscimento limitato dei dipendenti avente i requisiti

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	150.801,77	150.801,77	0
Risorse variabili	24.902,32	24.908,31	-5,99
Residui anni precedenti	0	0	0
Totale	175.704,09	175.710,08	-5,99

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto e i relativi oneri riflessi

sono stati stanziati negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2013, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 03.09.2013, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche, quindi la verifica

tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo del salario accessorio per il personale non dirigente anno 2013 del Comune di Rizziconi,

è stato determinato dal responsabile Area Finanziaria con propria determinazione n. 40 del 01.10.2013.

Sulla spesa complessiva derivante da tale atto è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura

finanziaria da parte del dirigente del settore Gestione Economica Finanziaria. Il provvedimento è esecutivo e la

spesa derivante dalle diverse voci di destinazione del fondo risulta coperta nei pertinenti capitoli di bilancio.

Rizziconi, lì 06/02/2014